N. 5 — Sabato 5 Gennaio — ANNO XXXV — 1901 TORINO — Sabato 5 Gennaio — N. 5

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Roma e Firenze, Piazza Castello (Galleria Subalpina)
Estero presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Svizzera . . . 26 13 4 50
Estero — qualunque destinazione 37 18 6 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente all'ufficio succursale di
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, 4 Via Roma Torino 1
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7, in 4ª pag. Centesimi 20 - in 3ª pag. Lire 1 - in 2ª pag. Lire 2 - in Cronaca Lire 3 - Corrispondenze Lire 5 - Finanziarie Lire 5 - Commerciali Lire 5 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

L'estrazione dell'Automobile.

Ricordiamo che il giorno 19 il notaio comm. Tabasso estrarrà il nome del vincitore dell'Automobile o delle quattromila lire (a scelta), e che la sera del 17 si chiudono gli abbonamenti che danno diritto all'estrazione.

Ogni abbonato però riceverà anche, franco a domicilio, lo splendido volume, ricco di 400 illustrazioni e di 20 grandi tavole in rame: "La donna in effigie attraverso i secoli„.

I GIRONDINI DEL 1901

La lotta elettorale che ora si combatte a Milano nei nomi del conservatore Albasini-Scrosati e del socialista Cabrini è significante non solo per la profonda opposizione delle parti e delle dottrine combattenti, ma sovratutto perchè nel seno della parte socialista si è manifestato un primo esempio di un fenomeno purtroppo comunissimo nei partiti costituzionali: il dissidio fra due opposte fazioni, desiderose ciascuna di attribuire la palma della vittoria ad un proprio candidato.

Ma il fenomeno, che nei partiti costituzionali è indizio di mancanza di organizzazione e di coscienza politica, di sfrenate ambizioni individuali e di rivalità invincibili di gruppi, di località e di tendenze, nel partito socialista ha una significazione, se non maggiore, molto diversa.

Perchè è grave che, non appena finita l'epoca che i socialisti potrebbero chiamare della cattività di Babilonia, e diminuita di intensità — almeno nella già catechizzata Milano — la febbre della predicazione del vangelo alle turbe, assetate di verità e di fede, già i neofiti si rivolgano contro i maestri, ed i novelli convertiti scolgano a duce un evangelista non consacrato dai sacri crismi della chiesa ufficiale.

E' grave, ma non è nuovo.

Mentre leggevamo le notizie relative al dissidio nel campo socialista milanese, quasi involontariamente il pensiero nostro ricorreva ad un'epoca feconda di avvenimenti storici solenni, e ci si ripresentavano dinanzi alla mente le figure di quei filosofi innamorati della libertà, della fratenità e dell'uguaglianza, di quegli oratori facondi, terribili denunciatori della tirannia e difensori del popolo oppresso, che avevano nome Condorcet, Brissot, Vergniaud, Gensonné, Petion, ecc.

Tutti sanno la storia dei Girondini. Quantunque la storia immaginosa di Lamartine ne abbia troppo idealizzato il tipo, con non lieve offesa alla verità storica, noi ci compiacciamo però ancora adesso nel ricordare le parole ardenti e la fine dolorosa e gloriosa di quegli uomini che avevano voluto abolire la tirannia del passato, ed erano soggiaciuti allo scatenamento delle passioni sanguinarie della folla che essi avevano voluto liberare dalla tirannia secolare. Ma, pur commovendoci allo spettacolo della loro morte tragica, ci è impossibile disconoscere che essi avevano voluto scavare sotto ai loro piedi la fossa, e che la morte incontrata con coraggio dai Girondini era la logica conseguenza degli ammaestramenti di giustizia sommaria e di atti rivoluzionari che essi avevano dato a quelli che nelle tenebre li incalzavano per pigliarne la successione.

Noi non vogliamo fare dei paragoni, che sarebbero azzardati, e costruire, sulla foggia della Francia rivoluzionaria del 1792, un fantasma di sette socialiste, pronte a divorarsi l'un l'altra a breve scadenza. Ma è certo che se i dissidi dell'oggi possono essere momentanei, e se nell'ora della lotta contro di noi si troverà forse una via di componimento e di tregua, permangono sempre vive le cagioni del dissidio, le quali non sono nè superficiali nè ristrette a Milano.

Sono gli spersi che insorgono contro il salotto aristocratico ed elegante dove convengono gli intellettuali del partito, da Turati a Treves, da Ciccotti ad Angiolo Cabrini. La marea della democrazia trionfante li ha travolti. Un giorno erano essi che dalle colonne della *Critica Sociale* bandivano le prime parole del novello vangelo marxista ad una massa operaia che non aveva mai sentito parlare di Marx, di plusvalore, di sfruttamento capitalista e simili cose meravigliose.

Il piccolo nucleo di intellettuali, educati sui libri provenienti dalla Germania, raccontava agli operai come i profitti dei capitalisti erano accumulati mercè le troppo lunghe ore di lavoro, le mercedi inferiori al valore della merce prodotta, e come un irriducibile antagonismo esisteva fra la classe ricca soltanto dalla sua prole e la classe abituata a vivere nelle mollezze e negli agi sullo sfruttamento del lavoro proletario. Raccontavano ancora come la storia fosse un eterno tessuto di incessanti lotte fra le classi sociali, e come convenisse agli operai organizzarsi in classe autonoma per strappare colla potenza del voto il potere alla classe capitalista, affine di espropriarla e restituire il mal tolto alla società che n'era stata la creatrice.

Sembrava che la predicazione dei pochi intellettuali dovesse essere fatta al deserto. Ma non fu così. Migliaia e migliaia di giornaletti e di opuscoli ad un mille traducevano gli insegnamenti scritti nelle colonne della *Critica Sociale* in moneta spicciola, conveniente per il popolo minuto. Ed il popolo minuto e gli operai bevvero con volontà alla fonte allettatrice e promettente una visione di dominio e di ricchezza alla gente che ora va soggetta e scalza. Desiderii impazienti di un benessere impossibile a raggiungersi in breve ora si accesero nello animo degli operai, a cui sembra troppo lunga la via lenta della conquista del potere politico come condizione preliminare della dittatura proletaria.

L'ostilità coltivata con evangelica pazienza contro la borghesia capitalista a poco a poco prese nella psicologia di molti la forma di un'avversione contro tutto ciò che non avesse un'impronta rigidamente operaia e proletaria.

Era così iniziato il dissidio fra la massa lavoratrice, già catechizzata e persuasa di possedere compiutamente la formola unica della verità, e gli intellettuali incapaci, malgrado il servilismo marxista, a non cogliere i molteplici aspetti delle cose.

Maravigliati dai frutti medesimi della loro propaganda, gli intellettuali cominciarono a temperare alquanto il primitivo rigido vangelo. Videro che la società non era composta di due sole classi irreconciliabilmente in lotta, ed osarono consigliare talvolta l'appoggio a questa o quella frazione della borghesia per tanto tempo abborrita e messa alla gogna.

La necessità delle circostanze indusse dapprima le menti a seguire i duci nella nuova tattica di compromessi e di transazione; ma in fondo all'anima operaia rimase il dubbio che i duci antichi e prima ascoltati con cieca fede non fossero altro che dei borghesi ingentiliti, intenti a giungere al potere giovandosi della forza dei loro voti.

La scissione che ora si compie in Milano a favore del Lazzari è un primo frutto di questo dubbio. Gli operai, ai quali da tanti anni si predica che essi devono emanciparsi da sè, che la loro classe è in opposizione a tutte le altre ed è destinata nel secolo nuovo ad abbracciare tutta la società, hanno ora imparato bene il catechismo e son deliberati di fare a meno dei loro catechizzatori.

I quali paiono troppo borghesi, troppo imbevuti di pregiudizi capitalisti per potersi mettere a capo della immane forza lavoratrice che dovrà trasformare il mondo.

Così volete che comprendano dei bisogni della classe operaia un professore di latino come il Cabrini, un dotto in istoria antica come il Ciccotti, un artista della parola ed un cesellatore dell'articolo come il Turati! Mani incallite nel lavoro e forse abituate alla lotta quotidiana ci vogliono e non dei figli spostati della borghesia che nel giorno della prova non ardiranno abbattere i privilegi della classe dalla quale sono usciti!

Così come la rivoluzione divorava incessantemente i suoi figli, ora gli intellettuali del partito socialista vengono, novelli Girondini, condannati all'ostracismo dalla Montagna proletaria, a cui non bastano più le dotte prose ed i discorsi eleganti dei compagni borghesi, ma desidera essere guidata allo prossime vittorie da gente che abbia faticato nelle officine o sia per esperienza propria, e non solo per accademiche letture, persuasa della necessità della trasformazione economica della società a favore del proletariato.

Così accade che oggi il favore popolare trascuri Turati e Treves a preferisca Lazzari, perchè è un commesso, e Ferri che si attacca alla predicazione evangelica a base di promesse radiose. Domani forse anche questi saranno abbandonati; e si scenderà un gradino più in giù nella scala della demagogia. Quando sarà che potremo fermarci?

Il Re al presidente della Camera.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22:

Il Re ha diretto a Villa il seguente telegramma, col quale lo ringrazia degli auguri espressigli in occasione del Capodanno: «In nome mio e della Regina ringrazio la Camera dei deputati per gli auguri che ci ha espressi, e che ci sono giunti graditissimi. Le ricambio col voto più fervido, perchè i comuni e concordi sforzi diano alla nostra patria la grandezza civile a cui è destinata.

«VITTORIO EMANUELE.»

La crisi e l'*interim* del tesoro.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 19,40:

L'*Agenzia Italiana* dice che è stata risoluta la questione dell'*interim* del tesoro; aggiunge che al riaprirsi della Camera il Gabinetto si presenterà completo, e che i due Dicasteri delle finanze e del tesoro avranno i rispettivi titolari. Ma, secondo altre voci, si persisterebbe a ritenere assolutamente che nulla sia stato ancora deciso, poichè il Saracco vorrebbe prima conoscere le decisioni della Commissione dei 15. Questa Commissione intanto si radunerà solo alla vigilia della riapertura del Parlamento, la qual cosa indurrebbe a credere che il Ministero si ripresenterà con l'*interim* del tesoro. Frattanto continuano le conferenze di Saracco coi colleghi del Gabinetto. Oggi il ministro Gallo ebbe un lungo colloquio a palazzo Braschi con l'on. Saracco.

Le spese militari straordinarie.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,10:

Si afferma che Saracco e il ministro della guerra San Marzano si siano accordati colla Giunta del bilancio intorno alla questione delle spese straordinarie militari, le quali verrebbero mantenute integre per il quinquennio incominciato. I ministri hanno sollecitato la Giunta a presentare la relazione, la quale probabilmente verrà discussa appena riaperta la Camera.

Riforma nel dicastero della marina.

Roma, 4, ore 21,20. — Si afferma che Morin stia studiando una riforma assai importante pel suo Dicastero, la quale riguarderà in modo speciale il funzionamento del Consiglio superiore della marina.

Il ministro Pascolato e la Commissione del personale telegrafico.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20,30:

Oggi, per circa un'ora, il ministro Pascolato intrattenne la Commissione unita del personale telegrafico; i componenti della Commissione esposero al ministro i desiderii delle rispettive categorie, presentando anche alcuni quesiti circa l'applicazione del nuovo regolamento. Il ministro promise di voler tener conto dei desiderii degli impiegati, in modo che nessun danno nasca dall'applicazione del nuovo regolamento. La Commissione fu soddisfatta della benevola accoglienza ricevuta.

Per una legge giornalistica.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20,15:

Oggi alla sede dell'Associazione della stampa si è riunita la Commissione, nominata dal presidente Luzzatti, per formulare il progetto che deve disciplinare le relazioni tra i giornalisti e i proprietari di giornali. Alla riunione sono intervenuti, oltre il Luzzatti, il prof. Filomusi-Guelfi, il pubblicista Cantalupi, l'avv. Luciani, relatore del progetto sarà il Filomusi-Guelfi, e lo presenterà alla Camera lo stesso Luzzatti, unitamente a tutti i deputati giornalisti.

Il telefono Torino-Firenze-Roma.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,55:

Circa la linea telefonica Torino-Roma, si sarebbe abbandonato il tracciato studiato da principio per Genova e Pisa, che presentava delle gravissime difficoltà tecniche pel lungo percorso sulla montagna, e si sarebbe deciso che la comunicazione Roma-Torino avvenga passando per Firenze e Piacenza.

Gli ufficiali dell'esercito e la "Dante Alighieri„

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 16,5:

Interpellato dal segretario della Società Dante Alighieri, il ministro della guerra rispose che, mentre le prescrizioni disciplinari vietano ai militari collettivo di ufficiali alla Società suddetta, niente si oppone alle loro iscrizioni individuali.

Soggiunse: «Anzi vedo con piacere l'interessamento alla partecipazione di ufficiali a codesta benemerita Associazione, dacchè ritengo che il miglior modo di rafforzare all'estero l'influenza italiana sia il diffonderci la nostra lingua e la nostra cultura.»

I ricevimenti del Re.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,55:

Il Re oggi ha ricevuto il deputato Lucchini, trattenendolo per oltre mezz'ora con molta affabilità. Il discorso volse su cose riguardanti la magistratura e la giustizia. Il Re ripetutamente espresse il suo pensiero sulla necessità d'una giustizia pronta e sbrigativa. Quindi il Re ricevette il cav. Eduardo Ximenes, direttore dell'*Illustrazione Italiana*, il quale presentò al Sovrano una nuova edizione dell'opera del Massari: *Vita e regno di Vittorio Emanuele II*. Nel pomeriggio ricevette anche la Presidenza della Fratellanza militare italiana, alla quale espresse la speranza di poter presenziare l'inaugurazione del busto di bronzo al Toselli che si erigerà in Roma. Il Re ha accettato l'alto patronato del Comizio agrario di Roma, che gli venne offerto da una rappresentanza del Comizio stesso, che fu ricevuta oggi dal Sovrano.

Una biografia di re Vittorio
scritta da un suo precettore.

Roma, 4, ore 21,6. — Il deputato Morandi, che fu precettore del re Vittorio, pubblicherà fra una quarantina di giorni un libro sulla vita del nostro Sovrano.

La Colonia di Ostia al Re.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,25:

Com'è noto, il re Vittorio, in memoria del re Umberto, che sempre sorresse i braccianti romagnoli, fondatori della colonia di Ostia, donò alla colonia stessa 150,000 lire. L'elargizione reale avrà lo scopo di permettere ai braccianti di assicurare la loro azienda, minacciata da gravi passività. Ora, infatti, la colonia si è avviata a uno stato di floridezza invidiabile. Essa è divenuta una colonia modello; ha un magazzino proprio di consumo; un ristorante cooperativo e una farmacia cooperativa. Saranno introdotti nella colonia anche dei provvedimenti igienici contro la malaria, consigliati dal prof. Grassi. Frattanto i braccianti, grati al Re, gli hanno inviato pel Capodanno un telegramma di auguri, esprimendogli la loro riconoscenza, e invitandolo a voler visitare la colonia.

La collezione numismatica del Re.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21:

La raccolta numismatica del Marignoli, acquistata giorni fa dal Re, si compone di circa trentacinquemila pezzi, dei quali circa tremila sono medaglie o medaglioni, in parte medioevali, che rappresentano il maggior valore dell'intera collezione, mentre il resto è costituito per gran parte da monete papali ed è di assai minor pregio. Il medagliere posseduto dal Re era già ricco di circa quindicimila pezzi, cosicchè queste due raccolte formano ora un insieme di circa cinquantamila monete e medaglie italiane, quale non si trova in nessun altro paese.

L'imminente annunzio ufficiale della maternità della Regina.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 16,30:

La *Capitale* contiene una comunicazione, evidentemente di carattere ufficioso, ove è detto che l'annunzio ufficiale dello stato interessante in cui si trova la regina Elena sarà dato martedì prossimo, 8 corrente, in occasione del natalizio di S. M. la Regina.

Il genetliaco della Regina festa civile.

Roma, 4, ore 18,55. — Il presidente del Consiglio, con un telegramma-circolare, ha avvertito i colleghi che l'8 corrente, giorno natalizio della regina Elena, deve considerarsi come festa civile.

Per l'acquisto di Villa Borghese.

Roma, 4, ore 22,5. — Saracco si occupa del progetto di acquisto della Villa Borghese da parte dello Stato per trasformarla in «Villa Umberto I».

Lo presenterà alla Camera appena riaperta.

Un incidente alla regina Margherita.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,35:

Nel pomeriggio, mentre la regina Margherita usciva in carrozza dal suo palazzo, in via Veneto, un individuo si avvicinò alla vettura, riuscendo ad eseguire l'investimento del cavalcavia che correva presso la vettura, e stese la mano per consegnare un'istanza alla Regina. Fu immediatamente arrestato, si qualificò per uno studente al servizio del Re, e disse che aveva pensato di valersi di quel mezzo per ottenere giustizia. L'istanza, per ordine della Regina, fu presa subito dal gentiluomo che si trovava nella carrozza reale.

Saluto alla conferenza del Duca degli Abruzzi.

Roma, 4, ore 20,30. — Alla Società Geografica si spera che Nansen possa assistere alla conferenza del Duca degli Abruzzi, avendolo egli promesso al Duca stesso quando questi si recò ultimamente a Christiania.

Il duca di Norfolk ricevuto dal Papa.
Il pellegrinaggio inglese.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,25:

Il Papa, che sta riguardato in camera, avendolo prescritto il dottor Lapponi, a causa della stagione rigida, ha ricevuto lo lungo — dienza il duca di Norfolk, il quale gli ha presentato una ricchissima offerta per l'obolo di San Pietro. Il ricevimento del pellegrinaggio inglese è stato rimandato a martedì venturo. Nel pomeriggio di domenica il Papa scenderà in San Pietro.

L'"Osservatore Romano„ e la politica vaticana in Francia.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 19,45:

L'*Osservatore Romano*, commentando la lettera inviata dal Papa all'episcopato di Parigi, e le polemiche derivatene, spiega la politica vaticana così: «Il Pontefice, ispirandosi unicamente ai supremi interessi della Chiesa ed a quelli veraci della nazione francese, non recò ad altro che a ciò che un pregiudizio funesto, che avrebbe potuto tornare ugualmente ostile in Francia, alla Chiesa e alla nazione che è stata oggetto di tante paterne sollecitudini da parte del Papa. Il pregiudizio, cioè, che la professione sincera della fede e dei principii cattolici dovesse importare, sotto il regime delle istituzioni vigenti di Francia, l'esclusione dei cattolici dagli Uffici e dalle cattedre, dalla Magistratura e dalle pubbliche Amministrazioni.»

Gli assegni alle parrocchie vacanti.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 16,35:

Il *Bollettino del Ministero di grazia e giustizia* pubblica una circolare di Giuntores agli Economi dei benefizi vacanti, con la quale stabilisce che l'assegno di annue L. 360 a favore degli Economi spirituali delle parrocchie vacanti, sia dal 1.o gennaio assunto a carico dell'Amministrazione del fondo pel culto.

La circolare invita gli Economi ad inviare subito l'elenco di tali parrocchie alla Direzione del fondo pel culto.

Grandi nevicate — Il freddo a Roma.

Roma, 4, ore 16,25. — Dispacci da Ancona e da Foligno recano che colà si ebbe una grande nevicata, la quale raggiunse quasi un metro di altezza, e che continua a nevicare. Alcune linee telegrafiche sono interrotte. Qui a Roma soffia un vento il tramontana freddissimo.

I lavori della Commissione d'inchiesta a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 4, ore 15,40:

La Commissione d'inchiesta ripreso gli interrogatorii. Fu sentito il deputato Giustino Fortunato, il quale dichiarò che, non vivendo più la vita napoletana, non conosce fatti precisi, ed acconsentì alla proposta di Saredo di formulare egli stesso i quesiti e di rispondervi.

Si dice che la Commissione abbia interrogato di nottetempo un'eminente persona, la quale teneva a celare il suo intervento alla Commissione.

Essendo ammalato da parecchi giorni uno dei componenti la Commissione, il Senigaglia, fu sostituito temporaneamente da Varisio.

Il Duca degli Abruzzi dottore "ad honorem„
Una commemorazione di Umberto I.

Ci telegrafano da Bologna, 4, ore 20,45:

Il Consiglio accademico dell'Università, riunitosi oggi, deliberava di conferire al Duca degli Abruzzi la laurea *ad honorem* nelle scienze fisiche e naturali.

Al 9 gennaio si terrà una solenne commemorazione del re Umberto a cura dell'Università; parlerà il prof. Faletti.

Lotta elettorale in Sardegna.

Ci telegrafano da Cagliari, 4, ore 21,30:

Ferve la lotta elettorale tra Baccaredda, ex-sindaco, le cui elezione venne annullata, e il prof. Campus-Serra, ex-deputato, esclusi nelle elezioni di ballottaggio del giugno scorso.

Un Comizio elettorale cattolico proibito.

Ci telefonano da Milano, 4, ore 23,45:

Stasera l'avv. Prada doveva tenere una conferenza, promossa dal Fascio democratico cristiano, per incitare gli elettori cattolici ad astenersi dal votare nelle imminenti elezioni politiche.

Un delegato, però, di pubblica sicurezza non lasciò neanche incominciare la conferenza, e fece disperdere la riunione, numerosissima, con gli squilli di tromba.

Lo sciopero di Porto Ferraio.

Portoferraio, 4 *(Stefani)*. — Perdura lo sciopero degli operai delle miniere e di quelli addetti alla costruzione degli Alti Forni. Tempo pessimo e freddo intenso.

GLI AVVENIMENTI CINESI

Un inviato straordinario della Cina a Guglielmo.

Ci telegrafano da Berlino, 4, ore 18,30:

Si conferma che il Governo della Cina incaricherà il principe Lu, capo di una delle grandi Case principesche, a presentare all'imperatore Guglielmo il rammarico dell'imperatore della Cina per l'uccisione del barone Ketteler.

Sull'ammutinamento di marinai inglesi.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 4:

L'Ammiragliato dichiara di nulla sapere circa l'annunziato ammutinamento che sarebbe avvenuto a Hong-Kong a bordo del *Barfleur*.

La ferrovia cinese restituita agli inglesi.

Ci telegrafano da Londra, 4, ore 3,35:

Il *Times* ha da Pechino che le condizioni in cui avvenne la restituzione della ferrovia del nord agli inglesi sono tali da distruggere grande parte del valore tanto politico quanto commerciale della ferrovia stessa.

Pel merluzzo di Terranuova.

Ci telegrafano da Parigi, 4, ore 15,10:

La questione di Terranuova fu regolata da un trattato non ancora firmato; ma le basi accordate definitivamente sono che, in cambio del diritto di secare il merluzzo sulla costa, che limita la signoria britannica, la Francia riceverà la Gambia inglese. I giornali di opposizione dicono che tale compenso è derisorio, ma in verità il diritto cui la Francia rinuncia non è più rilevante come al tempo del trattato di Utrecht, stante l'uso quasi generale di salare il merluzzo anzichè seccarlo.

Il commercio internazionale.

Ci telegrafano da Parigi, 4, ore 8,25:

Picard, nella sua qualità di presidente della Commissione permanente delle dogane, inviò al ministro Millerand una nota, e telegrafica relazione sul commercio, non compresa l'anno 1900. L'esportazione raggiunse il complesso delle importazioni. Le importazioni furono di otto miliardi e seicentottantuno milioni, con un aumento di 642 milioni, mentre le esportazioni aumentarono soltanto di quaranta. Il Picard, riassumendo il decennio, constata che il commercio di tutti i paesi aumentò grandemente. Primi vengono gli Stati Uniti. L'esportazione vi aumentò da quattro miliardi a sei, mentre l'importazione discese di tre miliardi e mezzo. L'esportazione di Francia da tremilaseicentocinquantotto milioni ascese a quattromilacentocinquantotto. Le importazioni restarono quasi stazionarie a quattro miliardi e mezzo.

Tra le nazioni che importano in Francia meno che una vi esportino figura l'Italia.

Il regime dei vini in Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 4, ore 3,45:

Oramai tutte le osterie ribassarono di qualche centesimo i vini ordinarii, ponendoli in vendita a una media di trentacinque centesimi. Resta finora senza soluzione la questione se i vini italiani e gli altri esteri pagheranno come dazio d'entrata, al disopra dei dodici gradi, la tassa, fissata dal trattato, di 50 centesimi, oppure i 20 per il rialzo generale della tassa sull'alcool, come vuole la Commissione di finanza contro il parere del ministro.

Intanto si percepirà la tassa di 50 centesimi.

Nell'Ambasciata russa di Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 4, ore 19:

L'Ambasciata di Russia annunziò formalmente la notizia data dal *Siècle*, che si riferisce al congedo illimitato dell'ambasciatore russo Oubril.

Giornalisti russi espulsi dalla Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 4, ore 18,10:

Secondo la *Liberté*, corre con insistenza la voce che sarebbero stati espulsi certi giornalisti russi, contrari al Governo francese, i quali fanno una campagna tendenziosa contro l'alleanza franco-russa, come quella iniziata dalla *Novoie Wremia*.

Lo zar si recherà a Nizza.

Ci telegrafano da Nizza Marittima, 4, ore 17,40:

E' qui giunto un inviato della Corte russa per contrattare la locazione del *Grand Hôtel*, nel quale prenderà alloggio lo zar e il suo seguito. Si dice che egli giungerà qui presto, dopo un breve soggiorno a Pietroburgo.

Un nuovo fucile in Germania.

Ci telegrafano da Berlino, 4, ore 18,40:

E' stato esperimentato nella fortezza di Spandau un nuovo fucile a congegno perfezionato, capace di una grande rapidità nel fuoco a ripetizione. Si cerca d'utilizzare pel nuovo fucile l'unico tipo di cartuccia del vecchio fucile tedesco.

Navi americane nelle acque del Venezuela.

Ci telegrafano da New York, 4, ore 17,50:

Questi circoli politici sono impressionati per l'improvviso invio nelle acque del Venezuela di una squadra americana per imporre un immediato pagamento dei risarcimenti pretesi. Si tengono inoltre pronti altri incrociatori di guerra.

La discussione sul debito spagnuolo estero aggiornata.

Madrid, 4 *(Stefani)*. — La discussione della convenzione al debito estero venne aggiornata.

Il Corpo diplomatico visitò la reggente e la felicitò pel matrimonio della principessa delle Asturie.

Il compianto dei Pari portoghesi per la morte di Umberto.

Lisbona, 4 *(Stefani)*. — *Camera dei Pari*. — Il presidente propone di presentare alla regina Maria Pia un indirizzo di condoglianza per la morte del re Umberto. Dopo nobili discorsi del ministro degli esteri e di altri oratori, tutti rimpiangenti la fine di Umberto, l'indirizzo fu approvato ad unanimità.

Lo sciopero d'Anversa.

Anversa, 4 *(Stefani)*. — Lo sciopero degli operai dei docks è completamente terminato.

Navigazione.

Buenos Aires, 4 *(Stefani)*. — L'*Orione* è partito per Genova.
Montevideo, 4 *(Stefani)*. — E' giunto il *Perseo*.
Bombay, 4 *(Stefani)*. — E' giunto il *Dracula*.

Continua l'invasione della Colonia del Capo.

I boeri aiutati dagli «afrikanders».
Kitchener per la pace.

Ci telegrafano da Londra, 4, ore 8,5 *(ritardato)*:

Il Governo della Colonia del Capo comunica che la colonna occidentale dei boeri ha presa una nuova direzione verso Williston. Quei boeri perdono molti cavalli lungo la strada, a causa della rapidità dei movimenti, ma si rifocillano di nuovi alle *fattorie*.

Nuovi *commandi* sono apparsi a Blikfontein, a Danielsknil, a Boetsap.

Queste sono le sole notizie ufficiali comunicate. Kitchener continua muto.

Secondo l'*Agenzia Reuter*, la situazione appare sempre più oscura; finora non si può parlare di una vera insurrezione evidente, però gli *afrikanders* aiutano gli invasori con ogni mezzo.

Parecchi cannoni navali vennero sbarcati a Cape Town; i prigionieri boeri, invece, vennero ricoverati sulle navi.

A Pretoria Kitchener tenne un discorso ai *burghers*, che si erano arresi al tempo della presa della città, incoraggiandoli a formare un Comitato, onde esercitare la loro influenza presso i combattenti in favore della pace. Finora però i tentativi di tal genere ebbero tutti cattiva riuscita; i pochi boeri che si prestarono ad agire da intermediari furono maltrattati dai loro compagni. Alcuni corrispondenti spingono la loro sospettosità fino a credere che si tratti di un'astuzia per portare informazioni al nemico.

L'attività dei boeri nel Transvaal.

I bechuanaland si ribellano agli inglesi

La *Stefani* ci comunica da **Capo Town**, 4:

I boeri mostrano un'estrema attività nel Transvaal. Nella settimana scorsa attaccarono giornalmente i treni ed i posti isolati. Il servizio dei treni ora è poco regolare, poichè il Rand è molto agitato. Gli abitanti del Bechuanaland fanno causa comune coi boeri.

Nuovi arrolamenti per il Sud-Africa.

La *Stefani* ci comunica da **Melbourne**, 4:

Si fanno numerosi arrolamenti in Australia e nella Nuova Zelanda per formare nuovi contingenti da inviare nel Sud-Africa.

LA MODA E L'ARTE

Una delle disarmonie di quel grande dissidio fra la Vita e la Bellezza, che sarà la caratteristica più eminente del periodo che fortunatamente si chiude, è certo quella fornita dagli abiti. Nel grande naufragio delle tradizioni decorative avvenuto in principio del secolo, gli abiti, come i mobili, le stoffe, le ceramiche, le monete, tutta, la casa, la scuola, la suppellettile domestica e pubblica scaddero, da opera d'arte decorativa, a prodotto puramente industriale. Se la vita moderna attiva e pratica sgombrò il campo una mano dalle superfetazioni grottesche di altri tempi, riducendo gli abiti (specialmente i maschili) ad una foggia semplice e pratica, ogni spirito d'arte e d'armonia ne fu escluso.

Poi che l'anima collettiva era sommersa nel torpore, sembrava aver smarrito il senso dell'armonia estetica dell'esistenza, una speranza di salvezza stava nell'aiuto dell'arte pura.

Un vero e completo artista non è infatti un puro riproduttore di una realtà casuale: egli è un visionario nel senso più nobile della parola: il suo sogno d'arte deve scaturire da un sogno di vita: prima di cercare l'armonia tra le forme finte deve svelar desiderata fra i corpi vivi; e se questa realtà non risponde ai bisogni dei suoi sensi, deve selezionarla, indirizzarla, trasformarla secondo la propria visione ed il proprio genio: il primo campo d'azione d'un vero e completo e possente artista è poeta è la vita. Solo quando non gli riesca di trasformare il suo sogno in realtà viva, deve fissare nell'arte le forme della sua bramosia inutile.

Ma gli artisti moderni non sono in genere nè completi nè possenti. Così avvenne che quelli fra loro che per tradizioni scolastiche pregiavano sopratutto l'armonia delle forme, la cercarono nell'archeologia vetriaria del quadro storico; che quegli altri, che non potendo far a meno dell'umanità non potevano congelarsi nell'evocazione storica, si ridussero al pittoresco delle vesti contadinesche, obbligandosi così a non rappresentare alcun corpo od alcun sentimento che non potesse venir in esse contenuto: che quelli infine in cui vibrava più forte il senso della vita vera si adattarono alla riproduzione fedele delle orribili fogge moderne, come Manet, cercando di attenuare colla poesia della tecnica o della luce la disarmonia di sostanza.

Ciò avvenne perchè l'arte moderna non fu finora nè armonica nè completa, mancò sopratutto di quel senso e di quell'ufficio di composizione decorativa che forma il fascino dell'arte delle età passate. Se in un'arte veramente armonica e completa e decorativa la modernità fosse continuamente rispecchiata nell'opera artistica e così sottoposta al vaglio estetico, certe forme non tollerate nella vita non potrebbero più esserlo. Allora si scoprirebbe un cumulo di cose che ora passano inosservate. Si vedrebbe che certe forme massicce, certe pieghe rigide sfigurano il corpo, che certe associazioni di colori sono un'offesa per gli occhi; allora certi abiti risultanti da un centone di elementi di ogni tempo inorganicamente commisti, certe fogge ridicole e mostruose, le maniche a pallone con l'armatura interna, le *tournures* di stoppa, certa flora rabbiosa che spampana sui cappellini femminili i suoi petali più colorati del vero, strillando al cielo la virtù tintoria dell'anilina, non godrebbero più l'impunità e l'acquiescenza dell'oggi, in cui c'è poco da temere di vedersi perpetuate da un'arte che della vita moderna ci occupa il meno possibile. L'arte accostandosi alla vita verrebbe ad esercitare su di essa, com'è suo debito, un'*azione di ritorno*, nel senso di migliorarla continuamente. Riformata la realtà, non secondo un arcaismo artificiosamente posto come fu quello di certi *aesthetics* inglesi, ma secondo i bisogni, i sensi e gli spiriti del mondo moderno, l'arte vi troverebbe il più ristretto campo di bellezza nuova.

Certo che il costume non basta a sè, vi si aggiunga il senso poetico dell'arte. Quasi se le persone moderne dipinte non assomigliano fantocci come troppo spesso quelle del Manet, o figurini di giornali di mode come quelli di Jean Béraud od anche del Menzel: cento volte meglio i contadini almeno son vivi. Ma per intanto il costume ci vuole. Noi domandiamo continuamente agli artisti che la loro rappresentazione sia armonica e poetica, e non ci curiamo di trasformare la materia prima: la realtà.

***

Quell'aiuto che si poteva sperare dall'arte pura non venne: venne invece quando ormai c'era da disperare della causa da una fonte molto più pura e legittima, dalla nuova coscienza dell'armonia della vita, che va trasformando in questi ultimi anni tutto l'ambiente materiale, darà finalmente al mondo moderno quella veste propria che da tanti anni invocavamo, e che troppe mani pie ci dimostravano impossibile. Non si poteva trasformare l'architettura, la decorazione plastica, la pittura murale, i mobili, le stoffe, le monete, i vetri i metalli e non trasformare gli abiti.

Non è certo nel paese che abolisce lo studio del tedesco per ristabilire la metafisica e il greco, e dove certi ministri della pubblica istruzione professori d'estetica dichiarano che la scoltura è morta col disuso dei corpi nudi che possono fiorire di queste iniziative di rinnovamento. E' a Crefeld, nel Museo industriale (chi si immagina una simile larghezza di idee nei nostri musei, sacri alle mummie anche quando non sono egizi!), che per opera di parecchi artisti, fra i quali principalmente il tedesco Mohrbutter, e quel belga Henry Van de Velde, noto a tutti i cultori dello stile moderno come uno dei più fecondi ed illuminati corifei del rinnovamento decorativo, che è stata aperta una Mostra di costumi femminili disegnati da vari artisti con intendimenti moderni.

Dalle fotografie che ho sott'occhio, pubblicate nel *Die Kunst* dalla signora Maria Van de Velde non si può percepire la parte certamente più importante ed originalmente moderna: il colore; ma se gli abiti composti dal Van de Velde mostrano una pesantezza eccessiva, quelli del Mohrbutter rivelano già quali squisitezze di forme si possano raggiungere nell'estetica vestiaria se trattata con spirito d'arte.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (191)

L'AVVELENATRICE

ROMANZO

di A. SIRVEN e A. SIEGET

— Non la avete trovata!

— No!

— Allora non si troverà più?

— Ne ho paura.

— M'avevate tanto promesso di cercar bene.

— Ho cercato, glielo giuro..... e se non ho ritrovato il gioiello ho ben scoperto altro.....

— Che cosa?

— Ecco, signorina di Montalais.....

— Perchè mi chiamate così? — interruppe la giovane velata, cercando, troppo tardi, di contraffar la sua voce.

— Perchè l'ho riconosciuta fin dal primo incontro — rispose Francesco inchinandosi.

— Sia bene — riprese ella, indispettita. — Proseguite.

— Ecco..... io avevo pensato che ella fosse venuta al castello per conto d'un'altra.....

— Siete un giovane intelligente, Francesco, e io conosco troppo la vostra devozione per Madame per nascondervi la verità. Ero da lei invitata; avete indovinato.

— Da lei invitata..... e per qual motivo?

— A tutt'altro che a voi rispondervi: « Siete troppo curioso!..... » Ma voi siete uomo al quale si deve dir tutto. Ho, dal signor di Guiche, certe lettere..... indirizzate ad un'altra persona che vi nominerò, se lo desiderate.

— Inutile; so comprendere senza tante spiegazioni.

— Quelle lettere sono compromettenti per la persona che le ha ricevute, ma lo sono anche pel conte di Guiche, il quale parla del re assai leggermente, chiamandolo grande Alcandro.....

— Ah! il disgraziato! — mormorò Francesco.

— E quelle lettere spero che gliele avrà rese?

— No, perchè non le ho trovate.

— Non ha abbastanza fiducia in me per rimetterle?

Ella lo guardò negli occhi, e lentamente:

— Chi vi dice che io voglia darle senza nulla esigere in cambio?

— Eccoci! — pensò Francesco.

E riprese:

— Ho dunque avuto ragione di pensare che, in luogo di esser venuta al castello per conto di un'altra, ella poteva esserci venuta per suo conto..... Sì, ho proprio pensato così..... Si può sapere qual genere di cambio venite a proporre al signor di Guiche?

— Sarò franca sino alla fine — disse ella.

— Sono certo che mi dirà una bugia — pensò Francesco.

— Il signor di Guiche non ha di..... una certa scrittura che una data in cifra, spedita a Peronne..... ma avrà di più, qual fermaglio che voi non avete trovato, e la persona che scrisse a Peronne non avrebbe piacere che si facesse un trofeo di un gioiello appartenente alla sua migliore amica, venuta per trattare, in sua nome, d'un cambio.

— Non stento a credere — replicò Francesco in tono alquanto ironico — che la signorina di Montalais sia la migliore amica di quella persona, la quale, nella mia convinzione, non è altri che la signorina di Montalais.

Ella si cresse, pallida sotto al velo, e con voce tremante:

— Non credete, signor Francesco, che la vostra troppo grande penetrazione tocchi all'impertinenza?

In luogo di offendersi, egli rispose garbatamente:

— La compiango con tutto il cuore, signorina, e per due ragioni. La prima perchè ella ama il signor di Guiche, che non la ama più, ciò che la affligge; la seconda perchè sta per tradire Madame, che la ama sempre, preparandosi per l'avvenire dei rimorsi..... E, credo a me, il rimorso è un supplizio più terribile del più amaro dolore d'amore.

Montalais era civetta, gelosa, impetuosa, ma in fondo non era cattiva. Ella desiderava di non perdere Guiche e non intendeva, sovratutto, che, quand'egli possedesse a rompere ogni relazione con lei, possedesse di che compromettere in modo irrimediabile, ma non voleva far del male a Madame, a quella buona principessa che ella aveva teneramente amato, che amava tuttora, volendo credere non esistesse più legame di galanteria fra lei ed il conte.

I suoi begli occhi si riempirono di lagrime e fu con sincerità che ella esclamò:

— Ma non voglio tradir nessuno io!..... Voglio soltanto che non mi facciano arrossire, nè troppo soffrire.

— Il conte di Guiche è un uomo d'onore, — disse Francesco, — le renderà il biglietto che ha ricevuto a Peronne.

— V'incaricate di domandargliele da parte mia?

— Me ne incarico. E allora ascolti: vuol rimettermi le lettere del signor di Guiche e avere in cambio.....

— In cambio?

— Il suo fermaglio.....

— Quando?

— Subito.

Trasse il fermaglio dalla tasca e glielo mostrò.

— Ah! cattivo! — esclamò Montalais. — Cattivo, che m'avete fatta tanto inquietare!

— Le lettere?..... — domandò Francesco.

— Le lettere?..... Ma gli è che, non contando vedere il conte oggi, non le ho prese.

— Sulla sua parola?

— Sulla mia parola.

— Ebbene, eccole il suo fermaglio, signorina.

Ella lo prese e piena di gioia riconoscente:

— Siete buono! — disse.

— Sino all'ingenuità, forse; ma è una maniera che ho di obbligare gli altri ad esserlo anche me. Le ho dunque reso un gran servizio oggi; pensi lei, se me ha il coraggio, a far del male a Madame.

Montalais sorrise d'un sorriso triste.

— Non ne avrò il coraggio, nè la possibilità..... Poichè il conte di Guiche ha sempre la mia lettera.

— E' vero, — disse Francesco ridendo, — non ci pensavo..... La mia generosità non può costarmi cara..... Ma vi aggiungerò un buon consiglio.

— Quale?

— Quello di dimenticare il signor di Guiche, che è un ingrato, a di amare, più assai che pel passato, Madame, che è un angelo. Conservare un'amica come lei e dimenticare un innamorato come lui; ecco il mio consiglio, signorina, e credo che ci guadagnerà seguendolo.

Ella gli sorrise dolcemente e con voce franca:

— Francesco, — soggiunse, — non dimenticherò mai quel che avete fatto per me oggi. Avrò, forse, l'occasione di provarvelo. Grazie e..... arrivederci presto.

(Continua).

IX.

Le calze azzurre.

Rimasto solo, Francesco ripetè:

— Arrivederci presto!..... Era veramente graziosa, dicendomi quell'« arrivederci presto ». Sì, ma intanto alla Baumarc con quel caro cattivo signorino! Bah! dispetto di donna, nebbia di mattino, cose che dileguano al primo raggio. Però il tempo passa, quegli altri saranno ancora da queste parti e bisogna bene che io vada ad avvertire Monsignore.

S'avviò per uscire; sulla soglia si trovò di faccia al conte; nel bel volto del giovane signore scorgevansi i segni di una grande inquietudine.

— Ah! eccoti qua, Francesco, finalmente! — disse egli tirando un sospiro di sollievo.

— Monsignore, viene in buon punto!

Al tono di rimprovero del suo fratello di latte, Guiche rispose con una risata.

— Sia a vedere che è lui che mi sgrida, adesso.

— Senza contare che lo meriterebbe bene — disse Francesco — per aver offeso una dama.....

— Ah! l'hai vista? E' venuta, Francesco? Che cosa dice?

— Prego, poco questa: che lui non è arrivato, espressamente perchè sapeva che ella doveva venire.

(Continua).

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa „ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.

50,000 MANTELLI

a ruota intera

L. 5,95

Questi mantelli sono di panno rasato: nero, blen o marrone pesanti, lunghi fino al polpaccio delle gambe di qualunque uomo (indicare la statura), sono a ruota intera e cioè che formano disteso un circolo con al centro il collo, che è come il resto della medesima stoffa elegantemente manifatturati L. 5,95; più pesanti L. 6,95 — 2. Id. in panno più pesante e rasato L. 8,95 — 3. Id. in panno *splendor* rasato fine, pesante, L. 12 — 4. Id. in panno Mosca L. 15 — 5. Id. in panno *vivet* finissimo pesante L. 20 — 6. Id. stoffa boccè, lanagrin pettinato pesante e signorile L. 20 — 7. Id. in stoffa *doubl face* finissima valore immenso L. 25 — 8. Id. di qualità più fine nero o blu, adatto anche per ufficiali L. 30.

Desiderando il cappuccio aggiungere L. 2 pei mantelli 1 e 2 ed il quinto dell'importo degli altri mantelli. Aggiungere L. 1 per spese di spedizione. Commissioni contro assegno mediante l'anticipo del quinto.

Dirigere le richieste alla prima Casa di liquidazione per mandati

Michele De-Clemente

Via Cavour, 2

e Foro Bonaparte, 74, Milano

Gratis a tutti si spedisce il Bollettino Generale delle liquidazioni. 260 M

Cirié, 4 gennaio 1901.

I sottoscritti esercenti pratici avvertono la loro clientela che hanno deciso di abolire il regalo della mancia.

TRIBOLO ANTONIO.
RIBALDO PIETRO.
VIGO STEFANO.
RIBALDO ANTONIO.
DONADIEU GIACINTO.
REVELLO GIUSEPPE.
FERRELLI GIUSEPPE.
BARBERO FRANCESCO.
DEBERNARDI LUIGI.

c 277

Incanto di casa in Torino.

Il 31 gennaio corr. alle ore 10, nello studio del sig. avvocato Pio Barrera, si venderà a mezzo di pubblico incanto: Casa d'angolo in via Cavalcavia, pel prezzo di lire novantamila.

Per avere l'avviso d'Asta ed ogni informazione dirigersi nello studio suddetto in Torino, via San Tommaso, n. 1, p. P.

Avv. CARLO FRANCHI.

c 316 notaro.

Cercasi villa

di circa 20 camere, con giardino inglese (non frutteto) ed altra casetta di mediocre grandezza. Preferibilmente ai piedi delle Prealpi tra Pinerolo, Saluzzo, Cuneo.

Dirigere offerte coi precisi particolari e prezzo alla Casetta N. 27, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. — Non trattasi con mediatori. c 15486

Da affittare

pel 1° aprile od anche prima, via Alfieri, 24, piano 3 alloggio, signorile

formato di 8 camere nuove a nuovo, con bagno, calorifere, gas, e volendo luce elettrica. Vista in piazza Venezia e via Alfieri. — Rivolgersi dal portinaio, via Alfieri, 20. 270

Negozio da parrucchiere

da vendersi, nel centro. — Rivolgersi Rocchetti, via S. Francesco da Paola, 19. c 245

Vendesi privatissimamente MOBILIA

completa, affatto nuova, d'un alloggio vesoi lustrile. Due camere da letto, una sala da pranzo, una sala in seta ed un'anticamera. Roba tutta ricca, robusta e moderna. E' l'occorrente per una signorile casa sposanda. Facilissimo accordo nel prezzo.

Rivolgersi dal portiere via Belvedere, n. 5. c 245

Corrispondenze private

Quattro anni. Supplicoti scrivermi ferma posta, raccomandato lettera. Attendo; spero. c 303

27 Aprile 1880. Papatto-27 Jna. Nè finito nè principiato meglio con bella eleganti signore. Serie, subito femminile senza acido, se inutili, scrivi fare tuo rimedio.

c 303 Simone duo.

I Signori **SASSO** di ONEGLIA

Annunziano che è uscita la loro

RIVIERA LIGURE ILLUSTRATA

Essa è una splendida raccolta di dieci artistiche cartoline in cromotipografia (con 12 e più tinte) riunite in busta parimenti illustrata, ed eseguito dal Chiattone su acquerelli dallo stesso espressamente dipinti.

Eccone i dieci soggetti: *Bordighera, San Remo, Oneglia* (due soggetti), *Albenga, Noli, Sestri Levante Santa Margherita, Portofino, Camogli.*

Per ricevere la collezione gratis, franco d'ogni spesa, occorre abbonarsi a una serie di 10 numeri della Rivista Letteraria Illustrata *La Riviera Ligure* dei Signori **P. SASSO e FIGLI** mandando Lire Tre al loro indirizzo in **ONEGLIA**

NB. *La raccolta non è altrimenti posta in vendita. Il prezzo per gli abbonati che ne desiderano altri esemplari oltre quello gratuito è di L. 2,50 la collezione.*

SOMMARIO del numero 27 della *Riviera Ligure:*

La Mano — La Tentatrice, di Giovanni Pascoli — *Dialoghi di Ombre*, di Ceccardo Roccatagliata-Ceccardi — *Parla una fanciulla*, di Giuseppe Lipparini — *Storia di due rose*, di F. Vardinoia — *I giorni del Dolor Santo*, di Orazio Grandi — *La statua*, Sala di Hercle. — Giuochi, Premi, Soluzioni, ecc.

Nel prossimo numero pubblicheremo versi e prose di Giovanni Pascoli, Corrado Giorgieri-Contri, Jolanda, ecc., con illustrazioni del pittore Giorgio Kienerk.

CRELIUM

Unici cultori di esclusiva preparazione dei laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano.

Precauzioni igieniche	Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo espandersi in taluni centri delle malattie *difter., vaiolose, sifilitiche*, ecc.), è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il Medico nelle condizioni di avere sottomano, un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione.
Disinfettante sicuro e non pericoloso	Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentre, non essendo nè caustico nè velenoso, come gli altri antisettici, non porta con sè il pericolo di abbronzature alla cute o agli abiti e alle biancherie, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento. Il « Crelium » è poi un sapone di odore assai gradevole.
Profumato	

Il Sapol Crelium si vende dalla Società A. Bertelli e C., *Milano, via Paolo Frisi, 28, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta tre pezzi L. 2,75 e dodici pezzi L. 9,50, franchi di porto.*

Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

MOSTRA CAMPIONARIA delle finissime profumerie igieniche BERTELLI TORINO - portici di P.ª Castello, 25 - TORINO

COPERTONI IMPERMEABILI

DI TUTTE LE QUALITÀ

Coperte e cuffie per cavalli - Ferrino Cesare - Via Nizza, n. 107 TORINO. 194

I GELONI

Incipienti e tutte le irritazioni della pelle prodotte dal freddo si risolvono e guariscono coll'uso del **SANAPIE' - MIGONE** aromatico assolutamente innocuo, di facile applicazione. In elegante astuccio tascabile cent. 25, più cent. 15 per la spedizione, 3 astucci 90 cent. franco di porto. 204

Da tutti i Farmacisti, Droghieri e Chincaglieri.

Deposito generale da MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano.

LIQUIDAZIONE IMPERMEABILI

Via Barbaroux, n. 1, angolo via Pietro Micca, n. 2 115

Confezione G. ACCONCIAMESSA e C. — Via della Rocca, num. 12.

Comune di Chiavrie

Sabato, 12 gennaio 1901, alle ore **14, appalto del dazio consumo** coi contesimi addizionali al 50 0/0, sul prezzo d'asta di annue L. **1875.**

Popolazione legale ab. N. 2171. — Esercenti pubblici N. 14. 304

Rigenerazione e ricolorazione primitiva dei CAPELLI e della BARBA

nell'uso della sola Acqua

FEDORA

Non fallisce mai nel rendere sia ai capelli incanutiti che alla barba scolorita il colore della gioventezza. — Libera la testa dalla forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce il rinascimento, restituisce loro una florida, morbidezza ecc. leggera da apprezzarsi a qualsiasi acconciatura. — Dep. in *Torino:* Paste 840/30, farm., corso Vitt. Em., 84 (piazza del mercato), e dai prof. D. Manda, G. Gatti, Backer, Torelli, Berlachetto e Latti, droghieri, Burzio e farm. Bruno. — Flac. da L. 4, e 75, 3. — Per pacco postale aumento di cent. 60. 26 n

THE BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES

Torino, via Santa Teresa, 2

Insegnamento agli adulti delle lingue

INGLESE, TEDESCA, FRANCESE, ITALIANA

Istituto premiato con 2 **medaglie d'oro** all'Esposizione Universale di Parigi 1900. I professori impartiscono le lezioni nella propria lingua materna, evitando l'uso di quella degli allievi. — *Lezioni di prova gratuite.* c 14926

Chiedere programmi alla Direzione.

Distinta sig.na tedesca

dà lezioni propria lingua, grammatica, conversazione. — Off. C. S. 1826, fermo posta. c 319

Pensione civile

con o senza camera presso distinta signora. — Via M.ma Cristina, 28, sig.a Stobbione. c 322

Levatrice Corsino

tiene pensione per partorienti a modico prezzo. Camere separate. Cure materne. — Via Massini, 39, p. P. c 209

Cerco

lire **30,000** a mutuo contro ampia ipoteca, valore quadruplo, int. 4 0/0 netto. — Dirigere offerta al n. c 301, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Casa commerciale

che ha Agenzia Generale per il Piemonte di Primarie Compagnie d'Assicurazioni Vita, Infortuni, Grandine e Trasporti

cerca

persona pratica e produttiva nel ramo assicurazioni da potersi aggregare al suo Ufficio per affidargli tutti ricordi ed interessarlo convenientemente.

Inutile presentarsi senza serie referenze comprovanti la assiduità volute. — Rivolgere domande *Z. M. N. 100*, fermo posta, Torino. c 240

ELETTRICITÀ

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano

Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 60

costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvie e ferrovie, per gru ascensori e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 196

PALCHETTI

speciali, sovrapponibili al PAVIMENTI guasti, freddi, ecc. — Lavori garantiti. Prezzi mai praticati. 75

MERTA e TRIVELLA, corso San Maurizio, 27, Torino.

Villa di Salute Cougnet

per MALATTIE NERVOSE e MENTALI

MONCALIERI (Torino)

Direttore sanitario: Dottor Cougnet cav. Filippo

La Villa offre camere ed appartamenti elegantemente mobiliati secondo le esigenze e malattie. — Cura medica sperimentata. — Pensione a convenirsi. — Illuminazione elettrica. — Per informazioni rivolgersi alla proprietaria della Villa in Moncalieri, signora Emma Cougnet, od alla Farmacia Giordano, via Roma, n. 17, Torino, oppure il martedì al Dott. Cougnet, piazza Gran Madre di Dio (n. 19, dalle ore 14 alle 16. 192

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE. — Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle rene come i sandali impuri od associati ad altre medicine. MIDY

Ogni capsula porta il nome

Parigi, L.r Viviane, 40 rue de Richelieu.

MALATTIE VENEREE

Medico specialista, dalle ore 1 alle 3, via San Quintino, n. 21. c 59

Modelli per Signora

Cinquanta ottanta.

Corso de coupe et couture. Via San Quintino, 14, piano 3°. c 279

Da Casa di Rappresentanza

cercasi giovane contabile che conosca partita doppia, esigesi serie referenze e bella calligrafia. — Scrivere Casetta N. 28 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 281

Contabile

Serio, attivo, con cauzione, referenze per capacità, cercasi da importante antica Ditta. Stipendio oltre 200 mensili. — Scrivere Casetta 9, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 135

Bicicletta Ingl. nuova, pagata L. 400 vendo L. 145. — Dal portinaio, via Maria Vittoria, n. 25. c 256

Tossi e Catarri

sono guariti miracolosamente colle

Pastiglie DEGIACOMI

Lire UNA la scatola.

Si trovano in tutte le farmacie. c 14720

Signore di Londra

dà lezioni inglesi a miti prezzi. Ottime referenze. — *Lady Bridge*, via Bogino, n. 17. c 313

Carciofi freschi

Pacco ferroviario (treni diretti) 50 CARCIOFI franco in Italia L. 10.

Stefano Tamara, *Messina*. 269 N

800

split LETTI in ferro d'ogni genere. Pagliericci elastici in ferro, sommieri in legno, lana e crine per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. — *Catalogo a richiesta.* — A. Richetta e C., piazza Vittorio Emanuele I, n. 23. 67

Via Finanze, 9 si pubblica vendere buon oro, gioie e Polizze Monte di Pietà. 146

Bicicletta

leggiera, da viaggio, nuovo modello, buonissimo stato, L. 120. Rivolgersi Rua, via Roma, 35. c 185

SCIROPPO DI

Glicerofosfati

Specialità della Farm. TARICCO, Torino.

Vendesi

per cessazione commercio, 1000 bottiglie vuote, 1000 bottiglie mezzane, 1000 bottiglie piccole, 1000 bottiglie per birra, 1000 bottiglie per acqua, 1000 bottiglie per liquori, 1000 bottiglie per vino, 1000 bottiglie per olio, 1000 bottiglie per aceto, 1000 bottiglie per latte, 1000 bottiglie per miele, 1000 bottiglie per marmellata, 1000 bottiglie per conserva, 1000 bottiglie per salsa, 1000 bottiglie per mostarda, 1000 bottiglie per senape, 1000 bottiglie per pepe, 1000 bottiglie per sale, 1000 bottiglie per zucchero, 1000 bottiglie per farina, 1000 bottiglie per pane, 1000 bottiglie per biscotto, 1000 bottiglie per dolce, 1000 bottiglie per torta, 1000 bottiglie per gelato, 1000 bottiglie per sorbetto, 1000 bottiglie per granita, 1000 bottiglie per spuma, 1000 bottiglie per crema, 1000 bottiglie per budino, 1000 bottiglie per flan, 1000 bottiglie per tiramisù, 1000 bottiglie per zabaione, 1000 bottiglie per cioccolata, 1000 bottiglie per caffè, 1000 bottiglie per tè, 1000 bottiglie per infuso, 1000 bottiglie per decotto, 1000 bottiglie per sciroppo, 1000 bottiglie per liquore, 1000 bottiglie per grappa, 1000 bottiglie per cognac, 1000 bottiglie per whisky, 1000 bottiglie per rum, 1000 bottiglie per gin, 1000 bottiglie per vodka, 1000 bottiglie per tequila, 1000 bottiglie per mezcal, 1000 bottiglie per pisco, 1000 bottiglie per aguardiente, 1000 bottiglie per ron, 1000 bottiglie per cachaça, 1000 bottiglie per caipirinha, 1000 bottiglie per mojito, 1000 bottiglie per daiquiri, 1000 bottiglie per margarita, 1000 bottiglie per martini, 1000 bottiglie per manhattan, 1000 bottiglie per negroni, 1000 bottiglie per americano, 1000 bottiglie per boulevardier, 1000 bottiglie per sidecar, 1000 bottiglie per white lady, 1000 bottiglie per gimlet, 1000 bottiglie per gin tonic, 1000 bottiglie per vodka martini, 1000 bottiglie per vodka tonic, 1000 bottiglie per vodka lemon, 1000 bottiglie per vodka orange, 1000 bottiglie per vodka cranberry, 1000 bottiglie per vodka grapefruit, 1000 bottiglie per vodka pineapple, 1000 bottiglie per vodka peach, 1000 bottiglie per vodka apricot, 1000 bottiglie per vodka plum, 1000 bottiglie per vodka cherry, 1000 bottiglie per vodka strawberry, 1000 bottiglie per vodka raspberry, 1000 bottiglie per vodka blackberry, 1000 bottiglie per vodka blueberry, 1000 bottiglie per vodka kiwi, 1000 bottiglie per vodka mango, 1000 bottiglie per vodka papaya, 1000 bottiglie per vodka pineapple, 1000 bottiglie per vodka coconut, 1000 bottiglie per vodka banana, 1000 bottiglie per vodka fig, 1000 bottiglie per vodka date, 1000 bottiglie per vodka prune, 1000 bottiglie per vodka raisin, 1000 bottiglie per vodka currant, 1000 bottiglie per vodka gooseberry, 1000 bottiglie per vodka redcurrant, 1000 bottiglie per vodka blackcurrant, 1000 bottiglie per vodka whitecurrant, 1000 bottiglie per vodka elderberry, 1000 bottiglie per vodka mulberry, 1000 bottiglie per vodka loganberry, 1000 bottiglie per vodka boysenberry, 1000 bottiglie per vodka tayberry, 1000 bottiglie per vodka youngberry, 1000 bottiglie per vodka dewberry, 1000 bottiglie per vodka cloudberry, 1000 bottiglie per vodka salmonberry, 1000 bottiglie per vodka thimbleberry, 1000 bottiglie per vodka wineberry, 1000 bottiglie per vodka huckleberry, 1000 bottiglie per vodka bilberry, 1000 bottiglie per vodka cranberry, 1000 bottiglie per vodka lingonberry, 1000 bottiglie per vodka crowberry, 1000 bottiglie per vodka partridgeberry, 1000 bottiglie per vodka wintergreen, 1000 bottiglie per vodka checkerberry, 1000 bottiglie per vodka teaberry, 1000 bottiglie per vodka spicebush, 1000 bottiglie per vodka sassafras, 1000 bottiglie per vodka allspice, 1000 bottiglie per vodka cinnamon, 1000 bottiglie per vodka clove, 1000 bottiglie per vodka nutmeg, 1000 bottiglie per vodka mace, 1000 bottiglie per vodka ginger, 1000 bottiglie per vodka turmeric, 1000 bottiglie per vodka cardamom, 1000 bottiglie per vodka coriander, 1000 bottiglie per vodka cumin, 1000 bottiglie per vodka fennel, 1000 bottiglie per vodka anise, 1000 bottiglie per vodka caraway, 1000 bottiglie per vodka dill, 1000 bottiglie per vodka parsley, 1000 bottiglie per vodka celery, 1000 bottiglie per vodka lovage, 1000 bottiglie per vodka angelica, 1000 bottiglie per vodka hyssop, 1000 bottiglie per vodka rosemary, 1000 bottiglie per vodka thyme, 1000 bottiglie per vodka sage, 1000 bottiglie per vodka marjoram, 1000 bottiglie per vodka oregano, 1000 bottiglie per vodka basil, 1000 bottiglie per vodka tarragon, 1000 bottiglie per vodka chervil, 1000 bottiglie per vodka savory, 1000 bottiglie per vodka mint, 1000 bottiglie per vodka lemon balm, 1000 bottiglie per vodka bergamot, 1000 bottiglie per vodka lavender, 1000 bottiglie per vodka rose, 1000 bottiglie per vodka violet, 1000 bottiglie per vodka jasmine, 1000 bottiglie per vodka orange blossom, 1000 bottiglie per vodka elderflower, 1000 bottiglie per vodka linden, 1000 bottiglie per vodka chamomile, 1000 bottiglie per vodka calendula, 1000 bottiglie per vodka marigold, 1000 bottiglie per vodka nasturtium, 1000 bottiglie per vodka borage, 1000 bottiglie per vodka comfrey, 1000 bottiglie per vodka dandelion, 1000 bottiglie per vodka burdock, 1000 bottiglie per vodka yarrow, 1000 bottiglie per vodka plantain, 1000 bottiglie per vodka nettle, 1000 bottiglie per vodka horsetail, 1000 bottiglie per vodka shepherd's purse, 1000 bottiglie per vodka ribwort, 1000 bottiglie per vodka sorrel, 1000 bottiglie per vodka dock, 1000 bottiglie per vodka knotweed, 1000 bottiglie per vodka bistort, 1000 bottiglie per vodka tormentil, 1000 bottiglie per vodka agrimony, 1000 bottiglie per vodka avens, 1000 bottiglie per vodka meadowsweet, 1000 bottiglie per vodka willowherb, 1000 bottiglie per vodka evening primrose, 1000 bottiglie per vodka fireweed, 1000 bottiglie per vodka rosebay, 1000 bottiglie per vodka foxglove, 1000 bottiglie per vodka monkshood, 1000 bottiglie per vodka aconite, 1000 bottiglie per vodka hellebore, 1000 bottiglie per vodka lily of the valley, 1000 bottiglie per vodka bluebell, 1000 bottiglie per vodka hyacinth, 1000 bottiglie per vodka daffodil, 1000 bottiglie per vodka narcissus, 1000 bottiglie per vodka snowdrop, 1000 bottiglie per vodka crocus, 1000 bottiglie per vodka iris, 1000 bottiglie per vodka gladiolus, 1000 bottiglie per vodka lily, 1000 bottiglie per vodka tulip, 1000 bottiglie per vodka rose, 1000 bottiglie per vodka peony, 1000 bottiglie per vodka poppy, 1000 bottiglie per vodka cornflower, 1000 bottiglie per vodka sweet pea, 1000 bottiglie per vodka lupin, 1000 bottiglie per vodka delphinium, 1000 bottiglie per vodka aster, 1000 bottiglie per vodka chrysanthemum, 1000 bottiglie per vodka dahlia, 1000 bottiglie per vodka zinnia, 1000 bottiglie per vodka marigold, 1000 bottiglie per vodka nasturtium, 1000 bottiglie per vodka sunflower, 1000 bottiglie per vodka helianthus, 1000 bottiglie per vodka rudbeckia, 1000 bottiglie per vodka echinacea, 1000 bottiglie per vodka coneflower, 1000 bottiglie per vodka black-eyed susan, 1000 bottiglie per vodka gloriosa daisy, 1000 bottiglie per vodka ox-eye daisy, 1000 bottiglie per vodka shasta daisy, 1000 bottiglie per vodka michaelmas daisy, 1000 bottiglie per vodka marguerite, 1000 bottiglie per vodka gerbera, 1000 bottiglie per vodka transvaal daisy, 1000 bottiglie per vodka cape daisy, 1000 bottiglie per vodka osteospermum, 1000 bottiglie per vodka dimorphotheca, 1000 bottiglie per vodka arctotis, 1000 bottiglie per vodka venidium, 1000 bottiglie per vodka gazania, 1000 bottiglie per vodka treasure flower, 1000 bottiglie per vodka ursinia, 1000 bottiglie per vodka cape marigold, 1000 bottiglie per vodka namaqualand daisy, 1000 bottiglie per vodka livingstone daisy, 1000 bottiglie per vodka ice plant, 1000 bottiglie per vodka mesembryanthemum, 1000 bottiglie per vodka carpobrotus, 1000 bottiglie per vodka lampranthus, 1000 bottiglie per vodka drosanthemum, 1000 bottiglie per vodka delosperma, 1000 bottiglie per vodka cephalophyllum, 1000 bottiglie per vodka aptenia, 1000 bottiglie per vodka malephora, 1000 bottiglie per vodka ruschia, 1000 bottiglie per vodka stomatium, 1000 bottiglie per vodka conophytum, 1000 bottiglie per vodka lithops, 1000 bottiglie per vodka pleiospilos, 1000 bottiglie per vodka argyroderma, 1000 bottiglie per vodka faucaria, 1000 bottiglie per vodka titanopsis, 1000 bottiglie per vodka frithia, 1000 bottiglie per vodka glottiphyllum, 1000 bottiglie per vodka trichodiadema, 1000 bottiglie per vodka mitrophyllum, 1000 bottiglie per vodka ophthalmophyllum, 1000 bottiglie per vodka dinteranthus, 1000 bottiglie per vodka antimima, 1000 bottiglie per vodka cheiridopsis, 1000 bottiglie per vodka hereroa, 1000 bottiglie per vodka deilanthe, 1000 bottiglie per vodka prepodesma, 1000 bottiglie per vodka oscularia, 1000 bottiglie per vodka tetragonia, 1000 bottiglie per vodka galenia, 1000 bottiglie per vodka limeum, 1000 bottiglie per vodka hypertelis, 1000 bottiglie per vodka psilocaulon, 1000 bottiglie per vodka sarcocaulon, 1000 bottiglie per vodka monsonia, 1000 bottiglie per vodka pelargonium, 1000 bottiglie per vodka geranium, 1000 bottiglie per vodka erodium, 1000 bottiglie per vodka biebersteinia, 1000 bottiglie per vodka monsonia, 1000 bottiglie per vodka pelargonium, 1000 bottiglie per vodka geranium, 1000 bottiglie per vodka erodium, 1000 bottiglie per vodka biebersteinia.

LA MODA ILLUSTRATA

ANNO XVI Giornale settimanale illustrato per la Famiglia ANNO XVI

Esce in Milano ogni Giovedì in sedici pagine in-4 grande splendidamente illustrate, su carta di lusso. — Ad ogni numero va unito un **modello tagliato** di varianti e pratici indumenti femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno *Anno* L. 5 — *Sem.* L. 3 —
Estero . . . . » Fr. 8 — » Fr. 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

ABBONAMENTO SPECIALE

alla MODA ILLUSTRATA e del FIGURINO MENSILE A COLORI

	Anno	Sem.
Franco nel Regno	L. 7 —	L. 4 20
Estero	Fr. 10 50	Fr. 6 —

IL FIGURINO giornale mensile a colori. — Ogni numero costa Centesimi 25.

Abbonamento nel Regno: *Anno* L. 2 50, *Semestre* L. 1 50. Estero: *Anno* Fr. 3 — *Semestre* Fr. 1 80.

Per abbonarsi mandare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce gratis il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.

TUSSOLINA

NUOVO RIMEDIO centro la

TOSSE ASININA

Non contiene oppio o suoi derivati tanto nocivi ai bambini.

PREZZO OGNI FLACONE L. 1,50

Deposito FARMACIA TARICCO

Piazza S. Carlo — TORINO.

(Per spedizione L. 0 80 in più)

TUSSOLINA

VICHY-GIOMMI

Cesto con 25 bottiglie L. 9.50 **STERILIZZATA** Cesto con 50 bottiglie L. 18.50

Nei premiati Stabilimenti di A. GIOMMI e C.

MILANO-TORINO-BOLOGNA-PESARO

si preparano anche le acque:

VALS-CARLSBAD-JANOS, ecc., e i SALI DI CARLSBAD

« Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il confronto delle migliori e preconizzate acque minerali straniere. »

Prof. G. MAZZONI

Primario negli Ospedali di Roma.

Rivista Nautica

MARINA MILITARE MERCANTILE YACHTING ROWING

Pubblicazione illustrata mensile

Italia L. 10 - Abbonamento Stampa - Estero L. 12

Numero saggio gratis

Direzione ed Amministrazione: TORINO, via Cappel Grande, 19.

Richieste agli Editori ROUX e VIARENGO, Torino.

Torino, 1901 — Tip. ROUX FRASSATI e C.